Crotone-Inter, formazioni ufficiali e radiocronaca

La domenica pomeriggio della trentunesima giornata di Serie A presenta un incrocio interessante per salvezza ed Europa. Crotone-Inter segna un passaggio cruciale per entrambe le formazioni, con i calabresi chiamati a muovere la classifica per non perdere terreno sull'Empoli. I nerazzurri dal canto loro vogliono tenere accesa una speranza per la qualificazione in Champions League, riavvicinando l'Atalanta e almeno una tra Lazio e Napoli.

CROTONE-INTER: STATISTICHE

Il match d'andata, vinto 3-0 dall'Inter, è l'unico precedente tra le due squadre in Serie A.

Il Crotone, che nella scorsa giornata ha vinto la sua prima gara in trasferta nel massimo campionato, non ha mai ottenuto due successi consecutivi in Serie A.

I calabresi hanno raccolto un solo punto nelle ultime cinque partite interne in A, rimanendo a secco di gol in ben quattro occasioni nel parziale.

L'Inter ha ottenuto il successo in cinque delle ultime sette trasferte di campionato (1N, 1P), tante quante ne aveva vinte nelle precedenti 21 partite fuori casa in A (4N, 12P).

L'Inter ha subito nove gol nelle ultime cinque giornate, dopo che nelle precedenti cinque aveva incassato una sola rete.

Le partite del Crotone hanno prodotto soltanto tre gol nel primo quarto d'ora di gioco: nessuno, infatti, ha segnato (2) e subito (1) meno gol dei calabresi nei primi 15 minuti.

L'Inter è la squadra che ha effettuato più conclusioni su situazioni di palla inattiva in questa Serie A, 116.

Sono 26 in particolare le occasioni create su palla inattiva da Ever Banega, che ha già fornito 6 assist vincenti in questo campionato: l'argentino è a soli due assist dal suo record in un top-5 campionato europeo (8 assist nel 2009/10 con il

Valencia).

Mauro Icardi ha segnato un solo gol nelle ultime 11 partite giocate in trasferta in Serie A: il 5 marzo a Cagliari.

Diego Falcinelli è a quota nove gol in questo campionato: l'ultimo giocatore di una squadra calabrese ad andare in doppia cifra in Serie A è stato Bernardo Corradi (10 reti con la Reggina 2008/09).

CROTONE-INTER: FORMAZIONI UFFICIALI

Crotone (4-4-2): Cordaz; Rosi, Ceccherini, Ferrari, Martella; Rohden, Crisetig, Barberis, Stoian; Falcinelli, Trotta. **Allenatore:** Davide Nicola.

Inter (4-2-3-1): Handanovic; D'Ambrosio, Murillo, Miranda, Ansaldi; Medel, Kondogbia; Candreva, Banega, Perisic; Icardi. **Allenatore:** Stefano Pioli.

Torino, il Chelsea bussa alla porta per Zappacosta

Il **Chelsea** vuol fare spese in **Serie A**. Secondo *TalkSport*, il club allenato da **Antonio Conte** avrebbe infatti messo gli occhi su **Davide Zappacosta**, terzino del **Torino**. Il 24enne ex-**Atalanta** sarebbe considerato il rinforzo giusto in un settore del campo in cui i *Blues* sono al momento carenti. Oltre a lui, lo stesso Chelsea starebbe però valutando anche il profilo di **Andrea Conti**.

Milan, rebus Montella: resta, ma vuole garanzie

Vincenzo Montella sarà l'allenatore del **Milan** anche nella prossima stagione? A quanto pare sì, ma non è sicuro. Secondo la *Gazzetta*, il tecnico rossonero starebbe aspettando il tanto sospirato *closing* societario per comprendere le reali prospettive del club. Non solo a livello di mercato ma in generale di ambizioni. Montella insomma prende tempo, e con lui anche i *big* della rosa. Giocatori come **Mattia De Sciglio** e **Gianluigi Donnarumma** stanno ancora prendendo tempo prima di iniziare le trattative per il rinnovo contrattuale.

Inter, sfida al Chelsea per Meret: sarà il suo Donnarumma?

Dieci milioni di euro: ecco quanto l'**Inter** sarebbe disposta a spendere per **Alex Meret**. Il 20enne portiere dell'**Udinese** (in prestito alla **Spal**) è nel suo ruolo uno dei prospetti più interessanti nel calcio italiano e in nerazzurro potrebbe essere la "*risposta*" a **Gianluigi Donnarumma** del **Milan**. Attenzione però alla concorrenza del **Chelsea**, che secondo il *Mirror* si sarebbe già vista respingere una proposta da **7 milioni**.

Juventus, Allegri avvisa il

Barcellona: “Non commetterò gli errori del passato”

“*Nessuna cosa è impossibile: è la decima volta che incontro il* **Barcellona***, e al ritorno sarà l’undicesima, 8 con il* **Milan** *e una con la* **Juventus***. Quella volta, quella del palo di* **Niang***, i ragazzi furono bravissimi a chiudere tutti gli spazi, al ritorno forse sbagliai io a non metterci una pezza, fidandomi troppo della prova dell’andata. Ma ora ho imparato…*“: così **Massimiliano Allegri** guarda già alla sfida di **Champions League** contro il **Barcellona**. Intervistato a margine della vittoria per **2-0** sul **Chievo Verona**, il tecnico della Juventus spiega: “*Con il Barcellona devi essere bravo a uscire dalla prima aggressione, nel mettere pressione al loro portatore di palla. Ma soprattutto dovremo giocare una partita perfetta sul piano tecnico, altrimenti non ne usciamo fuori*“.

Atalanta-Sassuolo, formazioni ufficiali e radiocronaca

Anticipo scoppiettante della 31° giornata di Serie A all’*Atleti Azzurri d’Italia*. A sfidarsi questo pomeriggio saranno **Atalanta** e **Sassuolo**, rivelazione di quest’anno contro la sorpresa del campionato scorso.
Chi vincerà questo duello tattico?

FORMAZIONI UFFICIALI ATALANTA-SASSUOLO

Atalanta (3-4-3): Berisha; Toloi, Caldara, Masiello; Conti, Cristante, Freuler, Spinazzola; Kurtic, Petagna, Gomez. Allenatore: Gasperini

Sassuolo (4-3-3): Consigli; Adjapong, Cannavaro, Acerbi, Dell’Orco; Pellegrini, Sensi, Missiroli; Berardi, Defrel, Ragusa. Allenatore: Di Francesco

Crotone, la conferenza stampa di Davide Nicola

Davide Nicola è intervenuto in conferenza stampa in vista del match con l'Inter. Ecco le parole del tecnico del **Crotone**:

"Incontriamo una squadra diversa rispetto all'andata, erano reduci dal cambio in panchina. Per un errore ingenuo ci siamo definitivamente disuniti. Ora arriva una squadra che ha raccolto molte vittorie, Pioli ha grande merito perché ha fatto un lavoro eccellente. Noi dovremo essere consapevoli che non siamo gli stessi di inizio anno, è importante mantenere la concentrazione e fare come a Verona contro il Chievo. Chiedo alla mia squadra di avere lucidità e di restare sempre in partita. I momenti difficili ci saranno, dovremo esser bravi a restare uniti e giocare con entusiasmo. Vogliamo rendere interessante questo finale di stagione. Non guarderemo i risultati delle altre".

Cagliari, la conferenza stampa di Massimo Rastelli

Alla vigilia del match col Torino, in programma domani alle ore 15.00, **Massimo Rastelli** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Cagliari**:

Convocati:

"Oggi si aggrega alla lista dei convocati anche Ceppitelli, rimangono fuori Colombo, Melchiorri, Dessena e Barella"

Sulla partita:

“Il confronto con il Torino è stimolante, loro hanno uno degli attacchi migliori del campionato ma concedono anche qualcosa. Mi auguro una partita piacevole, entrambe le squadre giocheranno per vincerla. Rispetto a un girone fa il Cagliari è cambiato tantissimo, i numeri del girone di ritorno sono positivi ma non dobbiamo abbassare la guardia. Non vogliamo fare passi indietro, solo avanti. Vogliamo confermare il ritrovato equilibrio, una compattezza migliore rispetto all’andata. Abbiamo qualità importanti, cercheremo di mettere in difficoltà una squadra che è a trazione anteriore”.

Stimoli:

“Stimoli? Bisogna sempre trarre indicazioni costruttive, all’andata prendemmo un gol subito e crollammo, dopo dieci minuti la gara era archiviata. Domani vogliamo un Cagliari ben diverso, l’approccio è sempre fondamentale”

L’avversario:

“Il Torino ha una squadra che qualitativamente piazzerei fra le prime sette o otto, magari la giovane età ha fatto pagare un po’ in termini di equilibrio nei momenti chiave”.

Salvezza:

“La possibile salvezza matematica non è una pressione, vogliamo giocare queste otto gare al massimo delle nostre possibilità. Il discorso matematica non ci distoglie dall’obiettivo, che è sempre guardare in alto e cercare di agguantare chi ci precede in classifica”.

Belotti:

“Il Toro ha tanti giocatori importanti, certamente Belotti sta facendo la differenza più di tutti sia per i gol sia perché incarna lo spirito guerriero dei granata. Ma hanno anche esperti e giovani di grande qualità, sono una squadra importante. Il Torino l’anno prossimo potrebbe raccogliere i frutti di quanto seminato quest’anno, hanno età e prospettive per arrivare molto in alto. Come si ferma Belotti? Lavorando di squadra, perché il giocatore è forte e sa muoversi negli spazi. Vede la porta come pochi, è maturo nonostante l’età. Barreca? Ha avuto modo di giocare con continuità e si sta dimostrando importante, qui il dualismo con Murru ha un po’ frenato la crescita di entrambi”.

Formazione:

“Sul nostro assetto non ho dubbi, abbiamo trovato la nostra identità. Ora abbiamo quasi tutti a disposizione, quindi ho le idee chiare sapendo di poter contare su buone soluzioni in panchina. Anche dopo il pareggio di Genova avrei schierato la stessa formazione, ma squalifiche e infortuni ci hanno sempre fatto cambiare schieramento. Domani potrebbero scendere in campo gli stessi 11 di Palermo”.

Futuro:

“Il mio futuro? Rimarrei a vita, ma non dipende da me e devo vivere alla giornata. È stato fatto un grande lavoro in questi due anni e sono felicissimo che la società mi abbia affidato questa panchina importante”.

D*uello tra bomber:*

“Un confronto Belotti-Borriello è segnato dal dato anagrafico, il granata è molto giovane. Ad accomunarli è una grande visione della porta, credo che Marco abbia qualcosa in più a livello qualitativo. Se dipendesse da me Borriello sarebbe già in nazionale, credo che sarebbe giusto dargli una soddisfazione del genere dopo un’annata come questa”.

Termina qui la conferenza.

Udinese, la conferenza stampa di Luigi Delneri

Alla vigilia del match con il Genoa, **Luigi Delneri** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico dell’**Udinese**:

Arriva un avversario in un momento negativo:

“Per quello è una partita pericolosa, perché i momenti peggiori passano e le prestazioni importanti sono dietro l’angolo. Loro avranno motivazioni importanti,

dopo delle settimane particolari. Hanno vinto a Empoli bene. Sono in difficoltà psicologica, ma hanno comunque buoni giocatori. Le partenze e gli infortuni hanno condizionato il loro percorso. Dobbiamo affrontare la gara con il nostro piglio, ben preciso. Chi temo di più? Veloso ha grande tecnica; Simeone è un giocatore di qualità, per certi versi già maturo. Burdisso è esperto, Laxalt ha passo. Come singoli non sono male. Rispetto il Genoa, perché conosco bene l'ambiente e so che domani non sarà una partita facile come la si pensa. Il pubblico genoano crede molto nei propri colori. E' stata per loro una settimana difficile, piena di rabbia, ma questa può trasformarsi anche in una motivazione positiva".

Come stanno i giocatori rientrati questa settimana?

"Stanno tutti e tre bene. Giocherà Karnezis, quello è sicuro. Gli altri vediamo. Ho ancora un po' di tempo per pensarci. Devo solo riflettere sul loro utilizzo sul lungo periodo. Però stanno bene. Tutti vogliono giocare; poi farò le scelte nella mattinata di domani. Il gruppo da quando sono arrivato io è molto solido e ognuno si comporta di conseguenza. Il gruppo è più importante dei singoli, sempre".

Giovedì Ewandro ed Evangelista hanno fatto furore. Li potrà lanciare?

"Io spero sempre che tutti i ragazzi mi mettano in difficoltà, poi tutto dipende dalle caratteristiche dei giocatori e della squadra avversaria. La squadra ha bisogno di modifiche strutturali anche in corso d'opera. Evangelista al posto di Jankto? In amichevole ha risposto bene, ma per questo non è detto che giochi lui. Il ruolo gli è congeniale. E' in corsa e si giocherà le sue chances come gli altri. Anche Kums può fare la mezzala, certamente. La squadra ha una struttura ben precisa e questo non è di certo il momento adatto per fare troppi esperimenti. Ci mancheranno due giocatori, Fofana e Jantko, da 11 gol in stagione. Nonostante questo, rimane saldo il nostro obiettivo: giocare bene di squadra".

Ci sarà turnover in vista di Napoli?

"Sarà limitato, in maniera forzata, a Jankto. Abbiamo una struttura di squadra che ci potrà tranquillamente permettere di recuperare in tempo per sabato sera. Non credo che abbiamo bisogno di turnover. Farò le mie scelte di volta in volta, mettendo in campo l'11 migliore".

Vincendo, l'Udinese supererebbe la quota punti dell'anno scorso. E' una

motivazione in più?

“Dobbiamo essere sempre preposti a migliorare. Superare i punti dell’anno scorso è il nostro prossimo step, dopo aver migliorato i gol fatti. La parola vera è “ottenere” più punti possibile, e dobbiamo sfruttare questo clima di serenità per farlo fino all’ultimo minuto dell’ultima partita”.

Patron Pozzo ha detto di voler continuare con lei in panchina. Come si pone sull’argomento?

“Sono friulano, chi più di me può volere rimanere qui. Sono contento delle parole del Paron e se ci saranno le condizioni, non ci saranno problemi per continuare. In ogni caso per me i discorsi sul futuro non sono mai stati un problema, perché con la società c’è sempre un grande rapporto”.

Fiorentina, la conferenza stampa di Paulo Sousa

Alla vigilia del match con la Sampdoria, **Paulo Sousa** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico della **Fiorentina**:

Sul raggiungimento di un traguardo:

“Siamo stati molto diretti nel cercare di vincere le partite, senza porsi traguardo. Per questo serve pensare alla partita di domani, e alla fine faremo i conti, le analisi e vedremo”.

Sulla corsa al sesto posto:

“Noi crediamo di vincere ogni partita con i mezzi che abbiamo. Abbiamo dei difetti, ma possiamo battere chiunque. Tante volte non abbiamo raggiunto livelli per vincere, altre sì. Siamo consapevoli dei nostri limiti”.

Sulla Sampdoria:

“La squadra rivelazione è l’Atalanta, senza dubbio. Apprezzo molto Giampaolo: ha un’idea di gioco, una struttura con proposte e principi. Mi piacciono i suoi concetti, e sarà un’altra sfida con lui, con più qualità dell’anno scorso. La squadra ha evidenziato una crescita e una maturazione continua. È una partita difficile, ma siamo convinti di poter raggiungere il massimo”.

Sull’orario della partita:

“Questo è il calendario, e dobbiamo giocare a quest’ora. Quello che cambia è l’organizzazione dei pasti e del sonno”.

Sulla difesa:

“Stanno lavorando insieme nelle migliori forme individuali e settoriali, per combattere le minacce portate dall’avversario. Non subire gol sicuramente ci dà più convinzione e sicurezza. Cerchiamo di fare più gol degli avversari per vincere le partite. Questo è sempre stato il mio principio di base, e lavoriamo molto sulla difesa e le transizioni difensive quando perdiamo palla”.

Sulla gara contro la Sampdoria:

“Lavoriamo sul dominio e sulla concretezza. In alcune partite creiamo meno, e per questo dobbiamo aumentare la concretezza. Con quella vinciamo le partite. All’andata abbiamo fatto quasi tutto benissimo. Loro ci hanno fatto un gran gol, che ci tolse due punti. La Samp di oggi è superiore di quella dell’inizio”.

Su Schick:

“Non voglio commentare questo argomento”.

Sulla media punti:

“Per me nulla è mai sufficiente. Mi piace sempre continuare a crescere. Ogni numero per me è una sfida continua per il miglioramento, e in quello che posso direzionare e guidare”.